



Alla serata di musica e poesia dedicata alla donna l'8 marzo si è presentata la nuova associazione DONNAINCONTRA. Per chi ci ha incontrato in quella occasione e per tutte le altre donne di Sovizzo e dintorni organizzeremo la nostra serata inaugurale, venerdì 18 marzo alle ore 20.45 nell'auditorium della scuola, per parlare, discutere, ridere e riflettere insieme sul tema: "SONO DONNA... ECCOME! SONO DONNA... E COME?" Venite insieme ad amiche, madri e figlie. Venite tutte! A presto.

Donnalncontra

## IL QUESTIONARIO DI SOVIZZO POST

Risponde GIANNI SANDRI, Assessore alle Associazioni, Sicurezza e Protezione Civile

Il tratto principale del mio carattere  
LA GIOVIALITÀ

La qualità che preferisco in un uomo  
L'ENTUSIASMO, L'OTTIMISMO E LA FRANCHEZZA

La qualità che preferisco in una donna  
LA COMPrensIONE, MA DELLE DONNE APPREZZO IL FATTO CHE NON FANNO PESARE IN MANIERA ECCESSIVA LA LORO SUPERIORE INTELLIGENZA NEI CONFRONTI DI NOI MASCHI PERCHÉ, APPUNTO, INTELLIGENTI

Che cosa apprezzo negli amici  
DEI VERI AMICI, TUTTO

Il mio pregio più grande  
NON SERBO RANCORE

Il mio più grande difetto  
ALZO IL TONO DELLA VOCE A SPROPOSITO, SPES- SO SONO BURBERO, A VOLTE SUPERFICIALE

Il mio primo ricordo  
UN SACERDOTE (MI HANNO DETTO POI CHE ERA SPAGNOLO) CHE MI ALZAVA SOPRA LA FOLLA PER FARMI DARE UNA CAREZZA DA PIO XII° ASSISO SULLA SEDIA GESTATORIA, A SAN PIETRO NELL'ANNO SANTO 1950: ALL'EPOCA AVEVO TRE ANNI

Il momento più felice della mia vita  
MOLTI, IMPOSSIBILE ELENCARLI TUTTI

Il momento più triste della mia vita  
I LUTTI DI FAMIGLIA, MA ANCHE IL GIORNO, DIVERSI ANNI ORSONO, IN CUI HO SAPUTO CHE ANCHE LA LEGA AVEVA RICEVUTO SOLDI DAI CORRUPTORI

Cosa ero solito sognare che avrei fatto da grande  
INDOSSARE UNA UNIFORME

La cosa più cara che possiedo  
I MIEI LIBRI, VHS, CD E DVD: NE HO UNA DISCRETA COLLEZIONE

In chi vorrei trasformarmi se avessi la bacchetta magica  
NON INVIDIO NESSUNO E PERTANTO VORREI ESSERE ME STESSO, MA SENZA DIFETTI

La persona che più ammiro  
I MEDICI SENZA FRONTIERE

Chi ringrazio Dio di non essere  
UN IPOCRITA, SE MENTO ARROSSISCO

Il paese in cui vorrei vivere  
PER LE VACANZE TANTI POSTI, MA ABBANDONEREI SOVIZZO SOLO AD UNA CONDIZIONE, CHE NON DICO

Il rosso o il nero?  
IL NERO, ASSOCIATO PRIMA AL VERDE POI ALL'AZZURRO

Il capriccio che non mi sono mai tolto  
FARE IL GIRO DEL MONDO

L'ultima volta che mi sono arrabbiato  
IN CONSIGLIO COMUNALE QUANDO SENTO PARLARE DEGLI IPOCRITI

L'ultima volta che ho pianto  
VEDENDO LA TRAGEDIA DELL'ONDA ASSASSINA, I GRANDI OCCHI DEI BAMBINI E LA DISPERAZIONE DELLE MAMME CHE AVEVANO PERSO I LORO FIGLI

Chi vorrei fosse il mio angelo custode  
CE L'HO DAL 1967, DAL CIELO VEGLIA SU DI ME MAMMA DINA

Quando mi sono sentito orgoglioso di essere italiano  
DOPO LA TRAGEDIA DI NASSIRYA

Quando mi sono vergognato di essere italiano  
CON UNA CLASSE POLITICA CHE PRIVILEGIA SOLO I PROPRI INTERESSI, UNA GIUSTIZIA MALATA E INGIUSTA, CORRUZIONE E CRIMINALITÀ DILAGANTI: C'È MOLTO DI CUI VERGOGNARSI

In quale altro paese mi piacerebbe vivere  
AGORDO

Cosa arriverei a fare in nome dell'amore  
SALTI MORTALI, NONOSTANTE LA MOLE

La mia mania  
L'ECCESSIVA PIGNOLERIA

Vino e piatto preferito  
MONTI ROSSO TREVIGIANO E SOPA COADA SARDA (QUELLA DI MIA SORELLA ANNA È ECCEZIONALE)

La mia stagione preferita  
LA PRIMAVERA, MA NON C'È PIÙ

La qualità che vorrei avere  
LA TENACIA

La mia qualità nascosta  
CHE LA SCOPRANO GLI ALTRI, È MEGLIO CHE MI STIA NASCOSTA

Il difetto che temo non correggerò mai  
AGIRE D'IMPULSO SENZA PRIMA PONDERARE

Qual è il peccato capitale che rischio di più  
L'ACCIDIA

La pazzia più grossa che ho fatto  
CANDIDARMI ALLE ULTIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE

La cosa che mi fa più paura  
LA STUPIDITÀ UMANA

In amore cerco ...  
LA CONDIVISIONE

Il mio sogno ricorrente  
MEGLIO CHE NON LO DICA

Il mio incubo peggiore  
CADERE SU OGGETTI ACCUMINATI

Mi fa sempre ridere  
LE TANTE PERSONE DI SPIRITO CHE VIVONO A SOVIZZO

Il mio film preferito  
IL FILM PER ECCELLENZA: "IL PADRINO"

L'attore che più mi piace  
IL TRIO DELLE MERAVIGLIE: DE NIRO, HOFFMAN, PACINO, POI PURTROPPO IL VUOTO

L'attrice che più mi piace  
MARGHERITA BUY E GWYNETH PALTROW

L'autore letterario che preferisco  
MOLTI, IMPOSSIBILE ELENCARLI TUTTI, MA DA ANNI PREFERISCO LA SAGGISTICA ALLA NARRATIVA

Il libro che mi ha davvero entusiasmato  
MI PIACCIONO MOLTO LE POESIE NON ERMETICHE, LE 79 "RIMAS" DEL POETA SPAGNOLO GUSTAVO ADOLFO BEQUER SONO STUPENDE, LE CONSIGLIO

Il libro che sto leggendo ultimamente  
HO APPENA FINITO DI LEGGERE "SUDDITI" DI MASSIMO FINI MA TENGO SUL COMODINO ANCHE "IL CANZONIERE" DI UMBERTO SABA

La canzone che fischio più spesso sotto la doccia  
PREFERISCO CANTARE IN AUTO ANZICHÉ IN DOCCIA, LE MIE ARIE PREFERITE SONO: "RECONDITA ARMONIA" DALLA TOSCA DI PUCCINI E "VACANZE ROMANE" DEI MATTIA BAZAR

Il cantante o musicista che preferisco  
GIACOMO PUCCINI E I QUEEN

Beatles o Rolling Stones  
DI GRAN LUNGA BEATLES

La domanda che farei a Dio se avessi l'occasione di parlargli a quattr'occhi  
CREANDOCI, SEI SICURO DI AVER FATTO LA COSA GIUSTA?

E' bello...  
A TAVOLA CON GLI AMICI

E' brutto....  
ESSERE CALUNNIATI

Il mio motto  
"RISPETTO PER TUTTI E PAURA DI NESSUNO", MA MI PIACE MOLTO QUANTO SCRITTO DA VINCE LOMBARDI: "CREDO FERMAMENTE CHE L'ORA PIÙ BELLA PER OGNI UOMO - LA COMPLETA REALIZZAZIONE DI TUTTO QUELLO CHE GLI STA PIÙ A CUORE, SIA QUEL MOMENTO IN CUI, AVENDO DATO L'ANIMA PER UNA BUONA CAUSA, EGLI GIACE ESAUSTO SUL CAMPO DI BATTAGLIA. VITTORIOSO

Come vorrei morire  
SERENAMENTE. CIRCONDATO DALL'AFFETTO DELLE PERSONE CARE, NON HA IMPORTANZA QUANDO

Se avessi la bacchetta magica  
FAREI SPARIRE GLI AVIDI E GLI ARRIVISTI SENZA SCRUPOLI

Come mi immagino il futuro  
NONOSTANTE IL MIO OTTIMISMO VEDO LA NOSTRA SOCIETÀ ALLO SBARAGLIO E VEDO ADDENSARSI NERE NUBI MINACCIOSE ALL'ORRIZZONTE DELLA CIVILTÀ OCCIDENTALE: POTREI ANCHE SBAGLIARMI, IN FONDO IL GENERE UMANO HA RISORSE INSOSPETTIBILI!

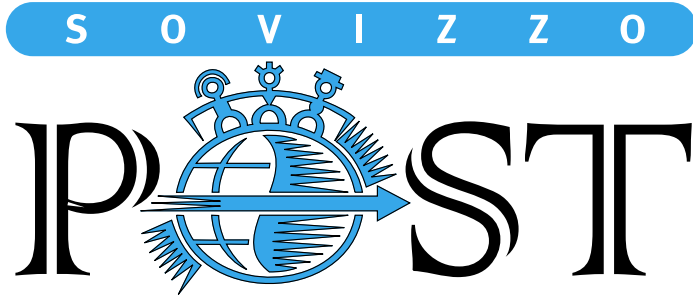
ALIMENTARI TABACCHI

**DE ANTONI RUGGERO**

RICEVITORIA LOTTO

Via Marconi, 38  
Tel. 0444.551163  
36050 SOVIZZO (VI)

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.  
Direttore Responsabile Federico Ballardini. Stampato in proprio.



• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 68 · 12.03.2005

Ben ritrovati: il materiale che arriva sempre più numeroso e vario in Redazione ci fa tirare il fiato per l'essere riusciti a guadagnare un po' di spazio con il nuovo formato... Buona lettura!

Sovizzo Post

## DUE NUOVI ASSESSORI

Nei giorni scorsi il Sindaco Lino Vignaga ha nominato due nuovi Assessori: Gianni Sandri con delega al mondo delle associazioni, alla sicurezza ed alla protezione civile, ed il Dott. Antonio Lonedo con delega alla Sanità ed il Sociale. Dio ci scampi - come da sempre - dal fare alcun commento o giudizio di sorta: ci limitiamo ad un sincero "in bocca al lupo" perché diano il massimo per il bene dell'intero il paese e di tutti i cittadini.

La Redazione

## A CHI SERVE LO SKATE PARK?

Egregio Direttore, volevo condividere con lei e con tutti i cittadini di Sovizzo un problema che colpisce il futuro della nostra comunità: i giovani. Vorrei soffermarmi solamente sulla recente notizia dell'incontro avvenuto a Sovizzo nella Sala Conferenze tra i Giovani e la nostra comunità.

Premetto che come giovane non ero presente a quell'incontro perché non ne avevo avuto notizia, ma dopo ho letto il numero precedente di Sovizzo Post e ho avuto l'occasione di conoscere la faccenda. Tanto per iniziare, non sono assolutamente d'accordo in riferimento alla nascita di un "skate park" a Sovizzo per due motivi: il primo perché sarebbe un investimento finanziato con il denaro pubblico per un progetto che la gente di Sovizzo non conosce in modo esatto (o neanche conosce la sua esistenza) in un momento in cui il nostro Paese avrebbe bisogno di progetti più prioritari e collettivi, vedi Piazza di Sovizzo, Scuole, per non parlare della viabilità... Il secondo, invece, è il fatto che non mi sembra corretto agevolare sono una piccola minoranza di giovani di Sovizzo per un progetto così personalizzato per loro e che non interessi anche chi non utilizza lo skate come passatempo. Bisognerebbe trovare, secondo me, dei progetti differenti che coinvolgano di più i

giovani di Sovizzo, indistintamente però. I Giovani abbiano il coraggio di farsi avanti e di fare nuove proposte e lanciare idee per il bene di Sovizzo, di rilanciare questo paese. Non lasciate fare tutto a poche persone che difendono i loro interessi e non quelli di tutti noi. Dobbiamo lavorare ed impegnarci tutti insieme per creare qualcosa di nuovo per il nostro paese.

Concludendo, volevo far notare che a Sovizzo esiste già un centro di ritrovo per i ragazzi e ragazze che si trova proprio vicino alla Chiesa. Forse non sarà un granché, ma basterebbe avere buona volontà per tenerlo aperto un po' più spesso. Non vedo la necessità di aprire un altro Centro Sociale, ma bisognerebbe investire risorse pubbliche e private per migliorare e rendere più accessibile a tutti il centro "Ottava Tana". Ringrazio per lo spazio dedicatomi e cordiali saluti.

Andrea Cenzi

## NONNA OTTAVIA

Vogliamo ringraziare le tantissime persone che hanno voluto salutare con noi la nostra carissima mamma Ottavia Pellizzari Meneguzzo e la redazione di "Sovizzo Post" per le dolci parole con cui ha ricordato la sua figura nel numero precedente. Riconoscenti, salutiamo cordialmente.

I figli

## ELEZIONI REGIONALI

Siamo vicini alle elezioni regionali e tutti noi siamo invitati ad esprimere il nostro voto per eleggere coloro che nei prossimi anni amministreranno la nostra Regione, il Veneto.

È una opportunità che ogni cittadino elettore non dovrebbe sprecare, per cui invito tutti ad essere partecipi ed attori di questa consultazione. Le autonomie concesse alle Regioni responsabilizzano oggi più che in passato gli eletti, ma ancor prima impegnano gli elettori a scegliere persone portatrici di valori, oltre che persone che abbiano già dimostrato di essere capaci di interpretare le esigenze dei cittadini con atti concreti, con leggi e normative che promuovano la vita dell'uomo, dal diritto alla nascita fino alla tutela della morte naturale.

All'interno di questi valori si trovano tutti i diritti dell'uomo sanciti dai trattati internazionali e generatori della nostra Costituzione; ma oggi non basta, è necessaria una politica per l'uomo che si manifesti nelle scelte per la qualità della vita. Oggi purtroppo le scelte che facciamo ci portano sempre a privilegiare quelle economiche: prendiamo ad esempio i Piani Regolatori che sono nati per pianificare il territorio (qualità della vita), ma oggi sono diventati indispensabili per far quadrare il bilancio.

La viabilità, i mezzi di trasporto pubblico, le aree di parcheggio vengono decise da una politica troppo locale per trovare soluzioni organiche. Ecco, allora si arriva a fare delle "non scelte", a congelare

risorse invece che trovare soluzioni. Siamo in un momento particolare, chi amministra sembra non avere più idee, e avendole, non sa o ha paura di comunicarle per paura di veder diminuire il proprio consenso. Si amministra a colpi di sondaggio; è il sondaggio che determina le cose da fare. In questo modo non si trova mai un responsabile: se la scelta fatta poi risultasse sbagliata, la responsabilità ricadrebbe sulla collettività.

Per questo dobbiamo scegliere persone disposte a dialogare con la gente, capaci di assumersi le proprie responsabilità, di portare avanti senza timori i propri valori. A queste persone dobbiamo affidare le scelte future della nostra Regione e, se alla fine queste persone ci deludessero, alla prossima consultazione avremmo il diritto dovere di modificare la nostra scelta.

Il Partito che rappresento "Unione dei Democraticicristiani e di Centro - U.D.C." ha espresso persone con grandi valori: sta a voi sceglierli; l'importante è che alla prossima consultazione, possiamo dire: Ho scelto bene!.

Giorgio Reniero - Segretario UDC Sovizzo

## ADDIO NADIRIA

È scomparsa nei giorni scorsi Nadiria Sisto, una delle "signorine" che gli anziani di Sovizzo hanno conosciuto ed apprezzato nei primi anni di attività del Circolo Vecchi Amici, in quanto ne è stata una dinamica componente del Direttivo. Le uscite culturali e le gite erano la sua specialità: persona colta e conoscitrice di molte località preziose dal punto di vista artistico e culturale, sapeva promuovere appuntamenti ed incontri con ricercati tocchi di qualità che provenivano dal suo animo sensibile e delicato. Viveva nella nostra Sovizzo dall'inizio degli anni ottanta ed ora resta nel ricordo dei tanti amici che hanno incontrato la sua gentilezza, la pacatezza delle sue opinioni, il coraggio e la serenità con cui ha affrontato la malattia che ce l'ha tolta, la discrezione con cui ha voluto congedarsi.

Francesca Peretti

## ALL'AMICO ARMANO

Caro Sovizzo Post, non abito a Sovizzo, ma vi ho insegnato per più di



**SERRAMENTI IN LEGNO**

PRODUCE - INSTALLA - SOSTITUISCE  
finestre, balconi, portoncini, porte interne

GARANTISCE QUALITÀ E SERVIZIO

CREAZZO - Loc. SPESSA - Via Spessa, 42 - Tel. 0444.572404

## SOVIZZO POST

Redazione: Via Olimpia, 16 · 36050 Sovizzo (VI)  
Tel. 0444 551616 - Fax 0444 376063  
e-mail: sovizzopost@email.it

**GRAFICA l'effige**

tipolitografia  
stampati commerciali  
sovizzo [vi]



vent'anni; ora sono in pensione, ma gli amici più cari sono tutti lì. Fra questi ci sono Armano Bolzon e la sua famiglia, con cui ho un forte legame, anche per essere stata collega di Anita e maestra della loro figlia Maria-Elena. Con queste premesse chiedo spazio al vostro giornale per testimoniare la solidarietà mia personale e di tutta la mia famiglia proprio ad Armano per l'articolo apparso su "Il Giornale di Vicenza" del 19 febbraio scorso, articolo che ha denigrato il nome e l'onore di una persona profondamente onesta e degna di stima. Per fortuna, proprio il direttore de "Il Giornale di Vicenza", nel numero della scorsa domenica 27 febbraio, ha avuto l'onestà e la correttezza di scrivere una rettifica all'articolo in questione, riabilitando proprio in un editoriale della prima pagina l'amico Armano e tutte quelle persone oneste che vengono stritolate da articoli frettolosi ed imprecisi. Ho avuto modo di avere bisogno della sua grande professionalità in parecchi momenti della mia vita e sempre ho trovato, nella sua efficiente competenza, grande disponibilità ed immenso sostegno morale. Per questo sento il bisogno di esternare ad Armano e la sua famiglia tutto l'affetto mio e dei miei famigliari. Con grande stima ringrazio per l'attenzione.

Bianca Rosa Ceroni Pigato

## GITA DELLA CLASSE 1940

Come ormai da tradizione, anche quest'anno nella particolare ricorrenza dei nostri primi 65 anni, abbiamo organizzato un viaggio importante: il Tour della Puglia da San Giovanni Rotondo a Santa Maria di Leuca in otto giorni dal 29 aprile al 6 maggio. Quelli che vogliono farci compagnia - anche non del 1940... - sono ben accetti e graditi! E' possibile richiedere informazioni e dettagli sul programma ad Umberto Celere (0444-551646) e Anselmo Meneguzzo (0444-551057).

Gli amici della classe del 1940

## GIORNATA ECOLOGICA

Promossa dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con i Gruppi Alpini di Sovizzo e Tavernelle, l'Associazione Cacciatori Veneti e il Gruppo Scout Sovizzo, si svolgerà sabato 19 marzo l'annuale Giornata Ecologica, finalizzata alla pulizia ed al ripristino ambientale di alcuni siti del territorio di Sovizzo. L'iniziativa, a carattere volontario, è aperta a tutti, in particolare ai giovani: sono invitati a partecipare quanti hanno a cuore l'armonia e il buon assetto del nostro territorio. L'appuntamento alle ore 13.30 in Piazza Manzoni. In caso di maltempo l'intervento viene rinviato a sabato 2 aprile 2005.

Gianfranco Sinico

## PAROLA D'ORDINE: PREVENZIONE

Caro Sovizzo Post, chiediamo ospitalità per far conoscere a tutti alcuni dati, comunicati ai medici di base in questi giorni da parte della nostra USL, riguardanti uno studio sulla mortalità relativa agli anni 1995-2000 nella provincia di Vicenza. La mortalità ci dà un'immagine in negativo della salute di una popolazione e con un certo ritardo, di anni, ci informa sull'insorgenza di nuovi casi di patologia o sull'aumento della sopravvivenza grazie all'introduzione

di nuovi trattamenti e comportamenti. Sinteticamente le prime 10 cause di morte prematura (quelle che causano la morte prima dei 65aa d'età) sono nell'ordine: 1° Traumi da incidenti stradali; 2° Suicidi; 3° Cardiopatie ischemiche (infarto); 4° Tumori di trachea, bronchi, polmoni; 5° Cirrosi epatica; 6° Malformazioni congenite; 7° Disturbi psichici; 8° Mortalità perinatale; 9° Traumatismi intracranici e interni (esclusi incidenti stradali); 10° Tumori dei tessuti linfatici, leucemie.

I primi 10 fattori di rischio associati alle cause di morte prematura sono: 1° Non uso delle cinture di sicurezza e del casco; 2° Eccesso di velocità alla guida di veicoli a motore; 3° Fumo di tabacco; 4° Alcol; 5° Obesità; 6° Sedentarietà; 7° Droghe iniettabili; 8° Rischi occupazionali; 9° Inquinamento atmosferico; 10° Radiazioni solari. Negli ultimi 30 anni è diminuita la mortalità per cardiopatia ischemica, ictus cerebrali, cirrosi epatica, incidenti stradali mentre è aumentata la mortalità per suicidi. Il tumore polmonare è aumentato fino alla metà degli anni 80 poi ha cominciato a declinare. Gli interventi di Sanità Pubblica prioritari tramite i quali si possono ottenere risultati consistenti per aggiungere anni alla vita della popolazione sono quelli diretti a: Promuovere l'utilizzo della cintura di sicurezza e del casco; Far rispettare i limiti di velocità; Individuare e trattare i casi di depressione grave; Ridurre il fumo di tabacco; Promuovere la moderata assunzione tra chi consuma alcol; Promuovere l'attività fisica regolare; Promuovere una dieta ricca di frutta e verdura; Prevenire l'uso di droghe iniettabili; Promuovere la sicurezza degli ambienti di lavoro; Controllare i livelli di inquinanti dell'aria; Prevenire l'eccesso di esposizione alla luce solare.

Sono dati che ci sconvolgono e proposte che ci incoraggiano a cambiare lo stile di vita.

I medici della Medicina di Gruppo di Sovizzo (www.medicisovizzo.org)

## UNA QUESTIONE DI ENERGIA...

Caro Sovizzo Post, Sono un po' preoccupato: ci sono dei problemi all'orizzonte che richiederebbero serietà e competenza tecnica, e vengono invece considerati con meno attenzione della riunione del direttivo della polisportiva. Faccio un esempio emblematico. Ogni inverno, con l'arrivo delle giornate fredde e asciutte, si ripresenta il problema dell'inquinamento atmosferico. Da una parte le Autorità Competenti (così si definiscono) adottano provvedimenti impopolari e di dubbia utilità, dall'altra il Popolo dei Telespettatori invoca palliativi fantascientifici. Le industrie automobilistiche, senza curarsi se un domani potranno davvero produrre auto meno inquinanti, per il momento favoleggiano di auto ad idrogeno. Che l'idrogeno sia contenuto nell'acqua lo sanno anche i ragazzini delle medie, ma nessuno ha il coraggio di dire alla gente che questo non è una nuova fonte di energia, ma solo un sistema per immagazzinare quella prodotta con altri sistemi, e che per separarlo dall'acqua e metterlo in un serbatoio (come per caricare le batterie delle auto elettriche) sono necessarie grandi quantità di energia elettrica. Volendo escludere un ritorno al nucleare, questa energia si può produrre oggi solo con grandi centrali a olio combustibile o a carbone. Dato che nelle grandi città gli abitanti sono numerosi, e quindi importanti per chi si candida alle elezioni, è probabile che queste centrali non saranno mai costruite vicino alle città; sarà più facile imporle forzatamente agli abitanti dei centri minori o delle

campagne: meno numerosi, meno ricchi, meno organizzati, e quindi elettoralmente trascurabili. L'idea (stupida) è quella di bruciare gasolio in campagna per fare il pieno "elettrico" alla vetturina da città. Non importa che nelle conversioni di energia, prima da termica ad elettrica, poi nel trasporto con elettrodotti, poi da elettrica a chimica ed infine in forza motrice ci siano degli sprechi enormi e inevitabili, che alla fine causerebbero un inquinamento maggiore; tanto la gente di questi argomenti non capisce e non vuole capire nulla. Tutti confondono la fusione nucleare dell'idrogeno (che darebbe davvero la sospirata energia pulita) con la sua semplice combustione chimica, e quindi sono convinti che l'energia elettrica per separare l'idrogeno si può ottenere bruciando altro idrogeno, che una batteria si può ricaricare con un'altra batteria, magari più grossa, ma soprattutto pensano che le case automobilistiche, votate ormai al bene dell'Umanità, e rinunciando al loro profitto, regaleranno le nuove auto ecologiche in cambio di quelle vecchie inquinanti, e provvederanno a smaltire queste ultime in modo rispettoso dell'ambiente, e gratis. Purtroppo nel nostro Paese la Scienza è considerata dalla gente solo una miniera di beni di consumo a buon mercato, e dai Politici solo come un mezzo per accrescere il loro potere; inoltre molte persone di prevalente formazione umanistica, anche di alto livello, ostentano addirittura come un merito la loro abissale ignoranza in materie tecniche, ritenute cosa da vil meccanico. Questo tipo di formazione e di mentalità è molto comune fra i nostri Politici e Pubblici Amministratori, che poi prendono con disinvoltura decisioni tecniche in base a considerazioni puramente emotive. Infatti molti Sindaci delle grandi città, anziché basarsi su dati scientifici e prendere la decisione coraggiosa di informare i loro Cittadini che l'auto ecologica non esiste ancora; e quindi consigliarli di tenersi e farsi durare per molti anni quelle che hanno già, e in seguito comprarne poche e più piccole (risparmiando di assicurazione e di tasse!); senza distinzioni di schieramento politico, si sono limitati a farsi fotografare, tutti in sella alla stessa ipocrita bicicletta da donna col cestino sul manubrio. Tanto poi, Loro Eccellenze, girano con l'auto blu.

La gente protesta e chiacchie: nel Beneventano contro le discariche, a Recoaro a Lonigo e a Debba contro le antenne dei telefonini, nel Casertano contro gli inceneritori, in Basilicata contro un deposito di scorie nucleari, a Chiasso contro il trasporto di queste scorie in Inghilterra (per ridurre il volume). Intanto tutti producono rifiuti a tonnellate, consumano energia e materie prime in quantità industriali, hanno due telefonini per tasca, tre auto per famiglia e le usano anche per andare al...

Allego una foto esemplare, fatta il mese scorso:



sullo striscione in alto, con tanto di stemma di Arzignano con corona turrata e fronde di Lauro e di Quercia (quindi col consenso delle Autorità Comunali), campeggia un categorico "NO ALLA CENTRALE ELETTRICA"; quello sotto reclamizza le vetrine Natalizie illuminate, a cura della Confcommercio. Mettetevi d'accordo! La gente crede nei maghi e nei miracoli, gli uomini pensa-

## L'INTERVISTA: COME STA IL COMMERCIO A SOVIZZO?

Quarant'anni e non sentirli. Nello scorso dicembre la sua "D.T.L." ha festeggiato i primi otto lustri di attività: una azienda ormai storica in paese, ma da sempre protesa al futuro ed alle ultime innovazioni in materia di tecnologia, telecomunicazioni ed elettronica. Negli ultimi anni si sono aggiunti i cellulari, lo sviluppo delle foto ed i tabacchi, cosicché tutta la famiglia (la moglie Maria con le figlie Paola e Lisa) è coinvolta nella gestione di un negozio tra i più rappresentativi della realtà economica sovizzese. Lino Dotti è dal 1996 presidente dei Commercianti di Sovizzo: il lieto anniversario diventa di conseguenza occasione per una riflessione ed una panoramica sul mondo del commercio in paese. Come stanno i commercianti di Sovizzo in questi tempi di crisi? "Non va così male - racconta Dotti - siamo in un momento di ricambio generazionale: in tanti esercizi del paese vanno prendendo piede le nuove leve che stanno puntando a specializzarsi ed offrire un servizio di qualità nell'ottica della gestione familiare che offre una garanzia di offerte personalizzate e conoscenza della clientela. Anche per questo molti esercizi hanno scelto di aderire all'iniziativa "Re cliente" patrocinata dalla Confcommercio e la Confesercenti di Vicenza". In molti però, in tempo di ristrettezze, puntano ai vicini centri commerciali... "I grandi centri commerciali puntano sulle promozioni: alcuni prodotti sono venduti sottocosto per attirare la clientela che, a parte certe promo zioni, può trovare gli stessi prezzi nei negozi di Sovizzo con in più la comodità di non doversi spostare e la qualità del servizio di esercenti specializzati. A volte mi capitano clienti che acquistano in un grande negozio per poi appoggiarsi per qualche problema alla nostra assistenza". È innegabile però che il costo della vita sia notevolmente aumentato. "Ci sono e saranno sempre quelli che fanno i furbi, quelli che hanno giocato sull'idea di un Euro uguale a 1000 lire. Ci però sono settori in cui i prezzi sono aumentati in maniera a dir poco ingiustificata, come per esempio i generi alimentari o le calzature; altri invece in cui sono scesi come

l'elettronica. È altrettanto vero che mancano i soldi: per un numero sempre crescente di cittadini è ormai impossibile mantenere il tenore di vita di qualche anno fa". Che fare allora? Ridurre i consumi? "Più che ridurre i consumi bisogna consumare in maniera più intelligente. Fare tutti un piccolo passo indietro, magari per esempio impegnandosi in una passeggiata al posto di tirar fuori l'auto per fare solo poche centinaia di metri, usando la lavatrice riempiendola tutta invece di fare 3 lavaggi distinti e dopo una certa ora quando costa meno, aggregandosi per andare al lavoro insieme invece di usare ciascuno la propria vettura, usando lampadine a basso consumo che subito costano un po' di più ma fanno risparmiare sulla bolletta, oppure gustando i frutti di stagione invece di ricercare sempre le primizie. Potrei continuare a lungo... Mi lascia di stucco - e parlo contro il mio interesse - vedere ragazzini spendere 50-60 euro al mese per il cellulare: forse la ricetta sta nel caro e vecchio buon senso, magari stampando la banconota da un euro che tende a scivolare meno dalle mani rispetto alle monete che, in fin dei conti, ci sembrano sempre spiccioli". Come vede il futuro dei commercianti a Sovizzo? "Il momento non è facile: i costi di gestione, la concorrenza agguerrita e la pressione fiscale non sono certo di aiuto a tanti piccoli esercenti. Sono però fiducioso: basta che ognuno metta un po' di impegno e di fantasia per adattarsi alle nuove tendenze ed esigenze. Non è un momento facile, ma nutro molta speranza nelle nuove e giovani generazioni, nella loro voglia di mettersi in gioco e garantire prima di tutto la qualità. La nuova amministrazione comunale ci sta finalmente dando il sostegno e l'appoggio necessario, anche collaborando con il sito "Le botteghe di Sovizzo" che sta avendo un notevole successo. Il mio sogno sarebbe quello di mettere la tecnologia sempre più al servizio del commercio, magari consentendo - a chi è a casa o non può muoversi - di fare la spesa on-line".

Paolo Fongaro

no solo agli Eroi dello Stadio, le donne al gioco e agli amori irreali di satrapi e ballerine; Galileo e Copernico, sono scacciati dalla Scuola Pubblica, sostituiti da astrologi e ciarlatani... Il Medioevo prossimo venturo sta arrivando. Ho paura. Stanno tornando i secoli bui.

Fernando Sovilla

## PROCESSO A GESÙ

Domenica 20 marzo prossimo alle ore 20.45, presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta del Capoluogo, l'Associazione Teatrale "Città di Vicenza" terrà la rappresentazione "Processo a Gesù" di Diego Fabbri nell'adattamento di Antonio Baldo. L'iniziativa è promossa dalla Parrocchia in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Siete invitati a partecipare!

Parrocchia S. Maria Assunta

## GRUPPO SPORTIVO SOVIZZO

Il Gruppo Sportivo Sovizzo organizza una serata di pugilato. Gli incontri si terranno venerdì 18 marzo alle ore 20,30 presso il palazzetto dello sport. Si ringrazia l'Amministrazione Comunale e la Polisportiva per la loro collaborazione.

Gruppo Sportivo Sovizzo

## 39ª PICCOLA SANREMO

Ci siamo. Domenica 13 marzo, ritrovo e partenza ufficiale presso le Scuole Medie di Sovizzo alle ore 13: è la 39ª edizione della "Piccola Sanremo". È

la corsa ciclistica regina del panorama ciclistico sovizzese, la classica di primavera per eccellenza. Il percorso si sviluppa nel classico scenario vicentino, iniziando da due giri attorno alle mura scaligere di Vicenza. Nel ritorno si transiterà per Creazzo percorrendo Viale Italia, la statale 11 raggiungendo Alte Ceccato, la statale 246 per raggiungere il centro storico di Montebelluna Maggiore, quindi San Daniele, Viale degli Alpini e Sovizzo. Verranno effettuati 5 giri piani nel classico circuito e 7 giri nello splendido scenario collinare del Vigo e Sovizzo Colle con arrivo in Viale degli Alpini a Sovizzo. E' un percorso ben calibrato, selettivo come richiedono le grandi corse dilettantistiche internazionali.

Inutile ricordare che tutti gli appassionati e sportivi sono invitati a partecipare a questo evento, per applaudire gli atleti, ma soprattutto gli organizzatori e le decine di volontari che lavorano da mesi per la migliore riuscita possibile della manifestazione. E che vinca il migliore!

La Redazione

## LA RECENSIONE

S.S. Giovanni Paolo II - "Memoria e Identità - Conversazioni a cavallo dei millenni" - Rizzoli

Il nuovo libro di Giovanni Paolo II è il frutto di riflessioni profonde, su colloqui avvenuti nei giardini di Castel Gandolfo nell'estate del 1993. Colloqui con intellettuali, accademici e soprattutto con due filosofi polacchi che gli proposero alcuni temi di riflessioni. Spunti, riflessioni, pensieri, trascritti e poi abbandonati in un cassetto per oltre 10 anni. Un tempo necessario perché, come scrive

il Pontefice, per imparare ad arrivare alle radici era "giusto che il tempo fermentasse il senso delle riflessioni nel giardino di Castel Gandolfo".

Un libro voluto, pensato ma anche e soprattutto vissuto da un uomo, da protagonista della storia oltre che da Papa. In 220 pagine, Giovanni Paolo II ripercorre le esperienze che ha vissuto sulla sua pelle, dal comunismo, al fascismo, fino all'attentato di cui è stato vittima, affrontando anche temi come le democrazia contemporanea, la libertà, i diritti degli uomini, cercando di dare un senso alla storia, al passato e al presente. Il libro idealmente diviso in due sezioni, affronta nella prima parte, dal I al X capitolo, la contrapposizione tra bene e male. Dal XI al XXV capitolo, il papa affronta le vicende storiche e umane, il Nazismo e il Comunismo, definiti "ideologie del male" incancellabili nella sua memoria, ma "un male necessario al mondo e all'uomo" per capire che "solo il bene può vincere il male". Il male, non viene da Dio, viene dall'uomo, dagli uomini, ma c'è un limite temporale al male, la Provvidenza. Tra i mali dei nostri tempi anche l'aborto, definito un nuovo sterminio, perché scrive il pontefice: "Quando un parlamento autorizza l'interruzione della gravidanza, consentendo la soppressione del nascituro, commette un grave soprano nei confronti di un essere umano innocente e privo, oltre tutto, di qualsiasi capacità di autodifesa".

Nel libro il papa affronta anche uno dei suoi giorni più neri, racconta quel 13 maggio 1981, quando alle 17.17, in piazza San Pietro un colpo lo colpì al ventre, e lo racconta con queste parole: "Praticamente ero ormai dall'altra parte", ma "fu come se qualcuno avesse guidato e deviato quel proiettile...".